

Nell'Oasi Marevivo

Ritornano in mare due tartarughe

Le Caretta caretta sono state curate e riabilite all'istituto Cretam

Calogero Giuffrida

CATTOLICA ERACLEA

Una giornata intensa all'insegna della prevenzione e dell'educazione ambientale con seminari, attività in spiaggia e laboratori. Due tartarughe marine della specie Caretta caretta sono state liberate in mare nell'Oasi Marevivo tra Eraclea Minoa e Bovo Marina.

L'iniziativa, voluta dall'associazione ambientalista Marevivo con il sostegno della **Fondazione con il Sud** nell'ambito del progetto Halycos, si è svolta sabato scorso in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia sede del C.ReT.A.M. dove le Caretta caretta sono state curate e riabilite. Entrambe le tartarughe recuperate dalla Capitaneria di Porto di Palermo erano di sesso

femminile e, solo dopo indagini diagnostiche e terapie di supporto presso il Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei - viene spiegato in una nota - sono state riabilite alla re immissione in natura.

«È importante educare la cittadinanza alla salvaguardia dell'ambiente marino - ha detto il commissario straordinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Sicilia Salvatore Seminara - e con queste iniziative in giro per la Sicilia siamo certi di riuscirci. Continueremo a lavorare per sensibilizzare l'opinione pubblica». Hanno aderito all'iniziativa l'assessorato regionale all'Agricoltura - Dipartimento sviluppo rurale; i Comuni di Ribera e Cattolica Eraclea; Castalia srl, Italian Marine Ecology Company; gli Istituti comprensivo «Ezio Contino» di Cattolica Eraclea e Montallegro; gli istituti scolastici «Francesco Crispi» e «Francesco Navarro» di Ribera, la cooperativa sociale Arcobaleno. (*CAGI*)



In spiaggia. Il rilascio della tartaruga

